



Gronache Parrocchiali

di

ALBESE con CASSANO



NOTE DI VITA PARROCCHIALE

IL 1971

Abbiamo iniziato un nuovo anno, che ci viene incontro con il suo carico di speranze e con la possibilità, offertaci ogni istante, di fare il bene. È una grossolanità pensare che il tempo « è denaro ». Passi come motto scherzoso; ma come dottrina significherebbe che la vita si riassume nel denaro. Diciamo piuttosto: il tempo è bellezza, è verità, è virtù, è amore ed è speranza. Ammirare, intendere, amare, sperare e far bene è vivere.

« Il tempo ha in sè quanto vi è di più sublime in ciò che passa e presagisce ciò che è eterno. Il tempo non è soltanto una estensione, ma ha profondità in conseguenza dei nostri legami immortali. Solo per colpa nostra potrebbe realizzarsi la espressione delusa di Leconte de Lisle: « Il tempo non ha mantenuto le sue promesse divine ».

Il tempo non tradisce: non vogliamolo tradire noi; amiamolo e veneriamolo; non siamo di quelli che lo profanano, usandolo male; di quelli che lo « ammazzano » non usandolo affatto; di quelli che lo dissipano, impiegandolo in nonnulla; di quelli che lo sovraccaricano facendosene i « carnefici » di se stessi. Il tempo vuole la misura, essendo già esso una misura interiore delle cose. Il tempo vuole la serietà e la profondità, essendo già di sua natura un fluire inarrestabile in cui si radica la sostanza immutabile delle cose, e che sgorga dall'Essere eterno ».

Lodo la vostra generosità, che mi auguro più impegnata sul piano morale e religioso sia individuale, sia comunitario.

RINGRAZIAMENTI

I famigliari del defunto Brunati Battista ringra-

BILANCI

Vi presento i bilanci che sono in mio possesso.

Chiesa:

9.475.880	uscita
8.212.230	entrata
<hr/>	
1.263.650	

Cassa morti:

264.490	entrata
194.000	uscita
<hr/>	
70.490	

Sono state celebrate 350 S. Messe per i defunti della parrocchia e n. 6 ufficiature solenni nell'ottava dei morti.

Consorelle:

558.650	entrata
75.000	uscita
<hr/>	
483.650	

Inoltre ci sono stati in parrocchia:

n. 44 battesimi
n. 26 matrimoni
n. 47 Morti

ziano coloro che, numerosi, parteciparono al loro lutto.

Terminando beneauguro di cuore a tutti. Ringrazio in particolare quanti hanno voluto mandarmi, in iscritto, gli auguri in occasione delle trascorse feste natalizie.

Il vostro Parroco

SETTORE GIOVANILE

SETTORE GIOVANILE

Continua ogni giovedì l'incontro formativo, per la gioventù, ma il numero diventa sempre più scarso. Piace solo la novità alla gioventù albesina? Non è capace di prendersi un impegno? Non sente il bisogno di una formazione umano-cristiana?

Vuol farne a meno dei più grandi valori della vita? Sono tutti pensieri che si affollano nella mente quando si nota tanto assenteismo e disinteresse religioso tra i giovani.

Speriamo sempre in un avvenire migliore: che i pochi, buoni e valorosi sappiano trascinare gli altri, almeno testimoniare che si può essere giovani allegri e giovali ed insieme essere cristiani che amano la vita e spendono bene i loro giorni.

LA CARITA' GENEROSA DEGLI ALBESINI

OFFERTA PER IL PAKISTAN

Domenica, 20 novembre un gruppo di giovani e signorine e altre persone si sono impegnati a raccogliere carta straccia e rottame il cui ricavato è stato destinato per le popolazioni del Pakistan devastato in quei giorni da un forte ciclone.

Le offerte in moneta sono state L. 50.000 e il ricavato della carta, stracci e ferro, L. 82.300 per un totale di L. 132.300.

Grazie a tutti a nome dei missionari saveriani a cui direttamente furono inviati per le popolazioni colpite. (Attendiamo e pubblicheremo in seguito la loro lettera di risposta).

OPERAZIONE FILTRI E SCATOLAME

I pochi ragazzi che frequentarono la Novena ridotta ad un Triduo di Natale, hanno compiuto un'opera veramente lodevole. Oltre alla partecipazione alla S. Messa, facevano anche la loro offerta in soldi, il cui ricavato è stato devoluto per comperare « filtri » che servono a depurare l'acqua che i bambini del Brasile bevono direttamente dai fiumi, con le conseguenze che possiamo immaginare (verminosi).

Le offerte raccolte furono L. 25.000: ogni filtro in Brasile costa L. 5.000, quindi penso che i nostri ragazzi abbiano fatto un bel gesto, inviando soldi per ben 5 filtri.

Poi anche si è raccolto scatolame: tutto ciò che si può conservare nelle scatole per poter mandare in paesi lontani a persone che ne hanno bisogno. Anche di questo è stato fatto un grosso scatolone e portato a Milano, dove avverrà la spedizione insieme alla raccolta degli altri oratori.

Anche se è stata seguita da pochi, tuttavia fu una bella iniziativa, la quale dimostra che i nostri ragazzi sanno pensare non solo per se stessi ma anche per gli altri, specie se bisognosi.

Ci lamentiamo solo dalla scarsa partecipazione, non sarà per caso « colpa » delle famiglie che temono che i loro figli si prendano troppo freddo mandandoli in chiesa, mentre non importa nulla se restano tutto il giorno sulla neve...

In questi giorni, poi, celebriamo una **S. Messa alle ore 16,30**, ma all'infuori dei chierichetti (quando ci sono), non si vede un ragazzo o una

ragazza. (Bravo il gruppetto dei ragazzi di III media che tengono fermo al loro impegno di partecipare ad una S. Messa nei giorni feriali...) Mamme, invitate, ricordate ai vostri figli di pregare, meglio se pregate insieme, partecipando alla Santa Messa. Il Concilio dice che i genitori « sono i primi educatori della fede ».

17 GENNAIO DALLE 14,30 ALLE 17

SECONDO INCONTRO

di preghiera e di riflessione
presso la casa delle Infermiere di Cassano

N.B. Ci si lamenta perché non si fa dottrina, ma quando in un clima più familiare e più approfondita vi si propone delle istruzioni religiose, perchè **non si partecipa?**

NOTIZIE UTILI

Stiamo pensando ad un corso di soli fidanzati di **preparazione al matrimonio**, però non siamo ancora in grado di darvi notizie precise per la difficoltà di trovare persone competenti.

Si pensa comunque appena preparato di avvisare subito gli interessati.

Buona quest'anno è stata la partecipazione al **Cineforum**, per il numero di persone e per la serietà con cui veniva sostenuto il dibattito: tutto questo ci incoraggia a proseguire anche nel prossimo anno.

Invece dobbiamo notare un **fortissimo** calo dei partecipanti alle proiezioni cinematografiche nei giorni festivi.

Se qualche mese fa era il motivo del caldo dell'estate, ora invece sarà quello del freddo (ma gli anni scorsi si registrava appunto in questi mesi un maggior numero di spettatori), e invece sarà il gusto dei frequentatori incontentabili o piuttosto i tanti soldi che anche i giovanissimi hanno in tasca e quindi con la maggior facilità possono recarsi in città per uno spettacolo di prima visione, ma non certo di buona (moralmente) visione?!

Desidererei sapere da tutti i motivi per vedere se si può rimediare a questo inconveniente.

Il 31 gennaio è la festa di S. Giovanni Bosco: qualche anno è servito far richiamare i giovani ad onorare il grande educatore della gioventù con una partecipazione ai Sacramenti, in una Messa speciale.

Ci riproveremo anche quest'anno inviando alla gioventù un programma dettagliato.

La prima domenica di Febbraio si raccoglierà la carta straccia e rottami.

Anche se improvvisato e breve, è tuttavia riuscito soddisfacente l'incontro con gli ammalati all'ospedale che nel giorno dell'Epifania hanno fatto i ragazzi. Abbiamo portato qualche dono e soprattutto abbiamo passato con loro istanti di gioia, facendo vivere ai nostri « uomini » la loro gioinezza.

ANAGRAFE

Battesimi :

Saini Monica di Alessandro e Franzin Irene
Beretta Chiara di Francesco e Nobili Anna
Riva Nicoletta di Gianluigi e Rigamonti Rita

Morti :

Brunati Battista di anni 88
Colombo suor Luigia di anni 81

OFFERTE

Chiesa :

N.N. 10.000; i familiari in memoria di Brunati Battista 15.000; in occ. di un batt.; N.N. 10.000; N.N. 5.000; N.N. 5.000; Fondal 5.000.

Asilo :

Brunati Enrico, Angelo, Maria in memoria di Brunati Battista 12.000; i familiari in memoria di Brunati Battista e Parravicini Elisa 15.000; i dipendenti della Sip di Erba in memoria di Brunati Battista 10.500; la Fodal 5.000; i frequentatori abituali della Cooperativa 3.000.

angolo del sofferente

« La croce è il dono che il Signore fece agli amici suoi. La croce non toglie la pace; anzi è la croce che diede la pace al mondo e che deve portare la pace nei nostri cuorí. Tutte le nostre rivolte dipendono dalla nostra mancanza di amore per i patimenti... In questo mondo sono felici soltanto coloro i quali conservano la pace e la calma della

vita; essi gustano la gioia dei figli di Dio » (S. Curato d'Ars).

INTENZIONE DEL MESE: Invitiamo i sofferenti ad innalzare il loro pensiero a Dio nella tribolazione e ad offrire la loro sofferenza per la pace nel mondo.

COME POSSIAMO EDUCARE I NOSTRI FIGLI ALLA CARITA CRISTIANA?

Anzitutto essendo convinto che la carità (« amore soprannaturale a Dio e al prossimo in Cristo ») è il valore sommo per il cristiano.

Si può rinunciare, vorrei dire, a qualche altra virtù (p. es. alla penitenza), ma mai e poi mai alla carità. Se pensiamo che siamo stati strappati dal nulla da un atto di amore: che siamo stati creati soltanto per questo: amare Dio e gli uomini, tutto il resto passa (e deve passare) in seconda linea! Un uomo vale non per quanto possiede o sa, né per quanta carità ha nel cuore. La gloria eterna che tutti attende è per ciascuno nella proporzione e misura esatta della carità che avrà al momento della morte. E' stato detto giustamente che il segno distintivo del cristiano, non è il segno della croce, né il canto corale del Credo, né l'assistenza alla santa Messa (che pur sono valori enormi!) ma la carità fraterna universale, che cioè non esclude nessuno dal suo abbraccio universale. Per educare i figli a questa sublime (e possibile a tutti!) realizzazione, occorre ripetere spesso a loro

— quando sono giovani — che nessuno è padrone e proprietario dei beni che « possiede », ma solamente gerente responsabile: vale a dire che dovrà rendere conto della sua gestione a Dio. E Dio vuole che abbiamo, ma per dare.

Questo più che ripeterlo a voce, dimostrarlo vero e reale, con l'esempio. Non c'è nessuno tanto povero, che non possa dare qualche cosa a un altro più povero di lui. E' quanto Gesù vuole che facciamo per essere veramente suoi discepoli: « Vi riconosceranno per miei discepoli, se vi amerete l'un l'altro, come vi ho amato io ». E Lui ha dato la sua vita per noi!

Ci ha amati, non « come » se stesso, ma « più » di se stesso. Vorrei aggiungere che una educazione alla carità presuppone ed esige, perchè sia valida, una viva fede dell'educatore nella carità, un profondo amore all'educando, e una vita di grande unione colla sorgente della carità, che è Dio. Perchè Dio è Carità.

CRONACA E STORIA DI ALBESIO

Nell'Archivio Spirituale della Curia Arcivescovile di Milano vi sono le piante topografiche dell'attuale Chiesa di S. Margherita, della Chiesa precedente e della Chiesa di S. Pietro in Cassano, le cui fotocopie sono già state consegnate al Sig. Parroco.

Proseguendo le ricerche nell'Archivio Comunale, sono stati trovati n. 6 Editti di *duecento anni fa*, dell'IMPERATRICE D'AUSTRIA MARIA TERESA, datati: 13 Sett. 1746 - 12 Luglio 1753 - 20 Aprile 1762 - 24 Dic. 1766 - 13 Marzo 1767 - 24 Ott. 1767.

Nell'agosto del 1469 furono divisi i monti Comunali fra Cassano ed Albesio, come da strumento rogato da Antonio Stoppano Notaio di Como, pagando ciascuno i rispettivi agrari e spese locali. Sindaci e Procuratori della Comunità di Albesio e Cassano erano Antonio Carpano e Boniforte Parravicino.

Essendo i boschi ed i pascoli della Comunità di Cassano gravemente danneggiati da persone estranee, fu necessario provvedere con l'Editto del 13-3-1767, stampato appositamente per Cassano, nella Regia Ducal Corte di Milano da Giuseppe Richino Malatesta Stampatore Regio Camerale, che venne poi affisso sulla porta della Chiesa, come risulta dalla mancanza di due angoli e dalla scritta in latino appostavi dal Cancelliere Carpano, Pieve d'Incino, il 27 Marzo 1767.

Con questo documento si ordina che nessuna persona, escluse quelle di Cassano, di qualsivoglia stato, grado e condizione, sotto qualunque colore o pretesto ardisca andare o mandare a tagliare piante od alberi, frasche, fraschette, fraschettoni, pertiche, stagge, vimini, fieno, brugo, stername, ginestre od altro, nè danneggiare con bestie grosse o minute i boschi, sotto pena di scudi 10 per ogni persona contravveniente e di scudi 5 per ciascuna bestia, oltre le spese ed il danno.

Nessuna persona abitante nella Comunità di Cassano può andare nei propri boschi o prati a fare spoglio di alberi tanto vivi che morti in qualsivoglia tempo dell'anno, eccetto che nello spazio di 15 giorni, da stabilirsi ogni anno dai Deputati del detto Comune e ne darà avviso al Pubblico il Console davanti alla porta della Chiesa Parrocchiale od anche col suono della campana, ovvero in Piazza. Nessuna persona può sterpare ceppate nè vive nè morte, sotto pena di scudi 2 per ogni ceppata, oltre le spese ed i danni; nessuna persona può andare o mandare a raccogliere castagne senza il permesso dei Deputati, sotto pena di scudi 2 per ogni volta, oltre la restituzione delle castagne che avrà raccolto.

Per l'osservanza dei suddetti Ordini e per il pagamento delle pene il Padre è tenuto per i Figli, ogni Capo di Casa per tutta la sua Famiglia ed il Padrone per il Servitore.

Si comanda in fine al Podestà del suddetto luogo di Cassano Albese, che fatta pubblicare la presente ne' Lucghi opportuni, procuri, come Nostro Delegato, la puntuale ed esatta osservazione di essa, procedendo rigorosamente contro i Trasgressori alle pene nella medesima comminate, e dandoci parte dei casi, che occorreranno degni della Nostra notizia.

Da questo Editto si può immaginare in quale miseria versassero i nostri antenati, che vivevano in special modo di castagne e noci.

Con il 1748, dopo la pace di Aquisgrana, il Ducato Milanese, del quale il nostro paese faceva parte, era passato sotto il governo austriaco di Maria Teresa, che aveva promosso numerose riforme e permesso il ritorno alla agricoltura ed al commercio.

S.G.